

**M.M. no. 50 concernente una richiesta di credito di Fr 342'000.—per l'introduzione della nuova rete radio di sicurezza nazionale Polycom, per l'implementazione di un nuovo sistema di gestione e apertura varchi in Città (portone entrata garage al CPI e dei dissuasori di limitazione traffico), nonché la richiesta di un credito di Fr 12'000.- per l'acquisto di un armadio di sicurezza per la gestione ed il deposito di chiavi sensibili presso il Comando della polizia.**

Locarno, 23 luglio 2014

Al Consiglio Comunale

## **Locarno**

Egredi Signori Presidente e Consiglieri,

### **RETE POLYCOM – CONSIDERAZIONI GENERALI**

La rete Polycom Ticino è il sistema di comunicazione radio destinato alle organizzazioni di sicurezza cantonali e svizzere. È integrata nella rete nazionale e permette la copertura capillare del territorio cantonale. È di proprietà della Repubblica e Cantone Ticino e della Confederazione Svizzera, che ne curano la manutenzione. A tale riguardo si fa riferimento al messaggio governativo no.6159 del 16 dicembre 2008 relativo allo stanziamento di un credito complessivo di fr. 29'677'600.- per la realizzazione della nuova rete radio cantonale di sicurezza per gli enti di primo intervento, soccorso, sicurezza e protezione civile e la modifica della Legge sulla protezione della popolazione.

Il progetto Polycom rientra nella linea strategica prevista dal Cantone, in particolare per quanto attiene l'ambito della protezione della popolazione.

Con risoluzione del Consiglio di Stato del 6 novembre 2012 la rete radio di sicurezza nazionale è stata estesa anche alle Polizie comunali, che vi possono aderire ed a organizzazioni di sicurezza interessate.

La rete radio Polycom, messa in servizio nel giugno del 2012, è utilizzata con soddisfazione dalla Polizia cantonale, dal Corpo delle guardie di confine, dalla Protezione civile e da altre organizzazioni di sicurezza cantonali.

### **CONSIDERAZIONI E VANTAGGI PER LA POLIZIA DELLA CITTÀ DI LOCARNO**

Efficacia, confidenzialità e migliore copertura del territorio. Sono gli aspetti principali che contraddistinguono la rete radio Polycom.

Per la Polizia della Città di Locarno rappresenta un sostanziale miglioramento dell'operatività poiché garantisce un sistema di comunicazione moderno e cifrato a favore della sicurezza dei cittadini.

La rete radio nazionale delle autorità e delle organizzazioni attive nel campo della protezione della popolazione, della sicurezza e del salvataggio è un progetto federale che si sta realizzando a tappe in tutta la Svizzera e che permette la radiocomunicazione cifrata fra le

diverse organizzazioni. In Ticino il sistema è già utilizzato dalle Guardie di confine e, dal 2012, anche dalla Polizia cantonale.

Il sistema radio attualmente in uso, si basa su una tecnologia superata con una trasmissione del segnale analogica, non criptata e “chiusa”, ossia permette solo limitati e circoscritti collegamenti diretti con altri enti di pronto intervento. Polycom è invece una rete digitale a frequenza variabile e, contrariamente ai sistemi analogici convenzionali, consente un utilizzo polivalente e dinamico. La tecnica digitale criptata adottata dal nuovo sistema, incrementa notevolmente la qualità e la sicurezza delle comunicazioni. Grazie al nuovo sistema di rete radio, l’impiego sarà più celere e risponderà ancora meglio alle esigenze degli agenti dislocati sul territorio della Città e della regione 6. Questo nella lotta alla criminalità ma anche in relazione alle quotidiane attività di intervento che richiedono sempre più la coordinazione dei vari enti di sicurezza e di soccorso cantonali e federali presenti in Ticino.

La nuova legge sulla collaborazione fra la Polizia cantonale e le Polizie comunali segna un ulteriore miglioramento per le attività di Polizia sul territorio ticinese con il Cantone diviso in 8 regioni di Polizia che faranno capo ciascuna ad una Polizia polo.

Per permettere ora a tutti i partner coinvolti una migliore, rispettivamente maggiore collaborazione a tutela della sicurezza così come di comunicare agevolmente, ottimizzando i tempi di intervento e coordinamento degli stessi a livello intercomunale e cantonale, è **necessaria anche l’adozione da parte delle regioni**, e dei Corpi di Polizia che li compongono, **del sistema di telecomunicazione Polycom**, in sostituzione del sistema attuale. Approvato il Messaggio, il Municipio stipulerà la convenzione definitiva con la Repubblica e Cantone Ticino secondo il modello allegato alla risoluzione del Consiglio di Stato citato in ingresso.

L’implementazione effettiva dovrebbe avvenire al più tardi entro la primavera del 2015.

Attualmente, l’apertura del portone d’entrata principale all’autorimessa del CPI è comandato direttamente azionando una chiamata selettiva da qualsiasi radio in dotazione al Corpo ed ai veicoli del Salva. Questa operazione viene pure svolta per abbassare alcuni cippi dissuasori sparsi in Città. Altri vengono aperti tramite un telecomando.

Vista l’impossibilità, in futuro, di usare ancora queste radio analogiche, si è deciso di valutare un sistema di gestione e apertura, già positivamente sperimentato dalla polizia cantonale, dalla Città di Lugano per il blocco e la gestione della zona pedonale e dal Tribunale Penale Federale di Bellinzona.

Questo sistema innovativo permette poi di poterci collegare anche con le strutture della polizia cantonale, semplicemente inserendo il codice delle nostre vetture nel loro sistema e vice versa.

Attualmente, oltre ai veicoli di servizio della polizia comunale di Locarno e delle Regioni 6 e 7, usano queste apparecchiature anche gli altri servizi di soccorso (vedi ambulanza e pompieri), nonché altre persone e ditte operanti o abitanti in zone dove la circolazione veicolare è limitata o bloccata.

Di conseguenza, con l’introduzione di questo sistema, gestito dalla Centrale Operativa della polizia cittadina, si procederà al ritiro dei circa 150 telecomandi sparsi in Città e dei quali, in alcuni casi si è persa traccia, riorganizzando tutto il sistema con la consegna di un’etichetta speciale, che, tramite delle antenne di lettura, consente o no l’accesso a determinate zone. In questo modo, ogni segnalazione di smarrimento o di abuso, potrà essere immediatamente revocata, eseguendo una semplice operazione al computer.

Visto che il nuovo concetto proposto entra nel contesto della messa in funzione della nuova rete radio, si chiede di inglobare anche la cifra qui sotto riportata per l’implementazione di questo nuovo sistema di gestione del traffico limitato.

**COSTI**

Dall'offerta preliminare a nostra disposizione della ditta in possesso dell'esclusiva per la vendita degli apparecchi radio in Ticino e già consulente per le altre Polizie comunali e la Polizia cantonale, per realizzare il progetto in esame sono previsti i seguenti costi:

1. <b>Radio ricetrasmittenti portatili ATOS TPH700</b>	<b>Fr 179'328.--</b>
2. <b>Radio ricetrasmittenti veicolari ATOS TPM700</b>	<b>Fr 39'549.--</b>
3. <b>S-PRO terminale radio fisso ATOS G3</b>	<b>Fr 35'852.—</b>
4. <b>Gestione apertura varchi</b>	<b>Fr 71'130.50</b>
Totale punti 1 – 2 – 3 – 4	Fr 325'859.50
Sconto quantità da 10 a 99 pezzi	Fr 4'272.—
Tortale	Fr 321'587.50
Sconto istallazioni	Fr 5'587.50
Totale	Fr 316'000.00
IVA 8%	Fr 25'280.—
Arrotondamenti	fr. 720.-
<b>Totale netto incluso IVA</b>	<b><u>Fr 342'000.--</u></b>

Ai costi indicati andranno aggiunte le spese annuali di CHF 28'870.-relative alla manutenzione e revisione periodica, con un aumento di ca. Fr 22'000.- rispetto all'impianto odierno, aumento dovuto in particolare al valore delle nuove apparecchiature, nettamente superiori alle attuali in dotazione.

**ARMADIO PER IL DEPOSITO E LA GESTIONE ELETTRONICA DELLE CHIAVI SENSIBILI IN DOTAZIONE AL CORPO DI POLIZIA**

Sfruttando il credito previsto a piano finanziario, ritenuto che la somma prevista era di Fr 400'000.--, constatando un risparmio di Fr 58'000.-, con il presente Messaggio siamo a chiedere anche un credito di Fr 12'000.- per dotare i servizi di polizia di una bacheca elettronica per la gestione di tutte le chiavi sensibili attualmente in deposito. In effetti, sino ad ora, queste chiavi sono contenute in buste sigillate e apribili unicamente in caso di necessità e su autorizzazione da parte dei quadri superiori. Con la posa di questa cassetta di sicurezza, ogni prelevamento di chiave può essere autorizzato ad personam e secondo disposizioni interne emanate dal Comando. Di conseguenza si è pensato di proporre l'acquisto di un contenitore che possa ospitare tutte le chiavi attualmente in nostro possesso, comprese pure quelle dei veicoli. Così facendo si potrà avere un controllo costante, su supporto elettronico, di quale chiave esce dal suo supporto e chi l'ha prelevata. In questo senso, il controllo di queste operazioni è garantito al 100% e si può risalire in ogni momento a chi ha svolto le operazioni, con tanto di data e ora. Il funzionamento è garantito in base alla tessera magnetica già in uso ad ogni funzionario del Corpo per l'apertura delle porte del CPI. L'idea di dotare la polizia di questo nuovo sistema è venuta anche a seguito della messa in funzione del sistema di apertura porte e varchi, presentato nel capitolo precedente. Per sicurezza e gestioni temporanee di certi accessi, dovremo anche essere in possesso di badge di riserva, da conservare in modo sicuro. Ricordiamo che presso la centrale di polizia sono depositate anche chiavi di appartamenti e di locali e stabili del Comune (per esempio: Municipio, Centro finanziario, musei e altro).

**INVESTIMENTO**

Segnaliamo che l'investimento in oggetto è inserito nel piano delle opere della presente legislatura e nel preventivo 2014.

Le attrezzature e installazioni, conformemente ai disposti dell'art. 158 LOC e dell'art. 12 cpv. 2 del Regolamento sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei Comuni, sono ammortizzate con un tasso minimo del 25%.

Alla luce di quanto precede vi invitiamo a risolvere:

1. È concesso un credito di CHF 342'000.- per l'introduzione di un impianto di una nuova rete radio di sicurezza nazionale Polycom per la Polizia della Città di Locarno e l'implementazione del nuovo sistema di gestione aperture varchi. Il credito è iscritto al capitolo 506.10 "Mobilio, macchine e attrezzi".
2. È pure concesso un credito di Fr 12'000.- per dotare il Corpo di polizia di una bacheca elettronica per la gestione di tutte le chiavi sensibili in dotazione. Il credito è iscritto al capitolo 506.10 "Mobilio, macchine e attrezzi".
3. A norma dell'art. 13 cpv. 3 LOC, i crediti decadono se non utilizzati entro il termine di due anni dalla crescita in giudicato definitiva delle presenti risoluzioni.

Con ogni ossequio.

Per il Municipio

Il Sindaco:

dr. avv. Carla Speciali

Il Segretario:

avv. Marco Gerosa

***Questo messaggio municipale è trasmesso per esame e preavviso alla Commissione della gestione***